

Domenica della CASA DEL PADRE

Prima di uscire dal mondo, Gesù saluta i suoi discepoli e durante l'ultima cena li incoraggia a non essere tristi, ma a fidarsi di lui.

Dal vangelo secondo Giovanni (14,1-6)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Solo dopo Pasqua i discepoli capirono fino in fondo quello che Gesù gli aveva detto. E si rallegrarono, come facciamo noi, di sapere che la casa di Dio è un luogo accogliente, dove siamo tutti di casa, siamo di famiglia e non di passaggio.

Gesù è il nostro fratello maggiore e ci accompagna per essere tutti una grande e bella famiglia, davanti al Padre celeste, avendo in noi un amore per lui e per i fratelli, ispirato dallo Spirito di Dio.

Questa casa principale, nel cielo, ha numerose altre dimore, come quando andiamo in vacanza e la nostra famiglia si trasferisce in un altro edificio: è la casa dove abiti con i tuoi genitori; è la tua parrocchia con il tuo parroco; è la chiesa di Bologna con il nostro vescovo Matteo; è la chiesa universale su tutta la terra con il nostro papa Francesco. Dovunque si raduna la famiglia dei figli di Dio, lì c'è già la casa di Dio.

Gesù ha detto che per far parte della famiglia di Dio ed essere unito al Padre, lui è la via, il sentiero per la casa di Dio. Perché non disegni la mappa di questa strada? Traccia l'itinerario che porta da casa tua alla tua chiesa, come una mappa del tesoro, perché la comunione con Dio e con i fratelli è il tesoro più grande.

